

“La musica (Conservatorio)
non privilegio di pochi
ma patrimonio di tutti”

(Z. Kodaly)



Cari Colleghi,

nel prossimo autunno sono attese le elezioni per il nuovo Direttore del nostro Conservatorio. Per tale occasione ho deciso di presentare la mia candidatura. Certo, una scelta che implica impegno e responsabilità, i molti anni ormai che vedono la mia docenza presso il "Boito" sono per me motivo di forte coinvolgimento e partecipazione: per questo ho ritenuto di offrire la mia esperienza ed il mio entusiasmo.

Questi sono i temi che ritengo importanti per il nostro istituto che voglio condividere con voi:

1) - Potenziare l'attività di ricerca per ciascun settore di attività, con specifici laboratori dedicati agli studenti; ampliare la proposta dei corsi, istituendo, oltre agli insegnamenti già presenti, nuove attività formative, anche per allargare la proposta didattica a generi musicali moderni a titolo esemplificativo, si può ipotizzare l'apertura dei corsi di canto moderno, canto corale per bambini, guida al ascolto;

Dall'esigenza di dare concreta attuazione ai principi costituzionali della promozione umana e del diritto allo studio e come concreta risposta al bisogno sociale dei giovani verso attività positive e altamente creative come la musica. Le uniche strutture istituzionalmente concepite, i Conservatori di Musica di Stato, sono a numero chiuso e con limiti di età minima e massima; ciò rende di fatto impossibile soddisfare sul territorio l'enorme domanda di chi vuole apprendere seriamente l'istruzione musicale. Inoltre, data l'approvazione della legge 508, Legge sulla Riforma dei Conservatori ed Accademie, l'accesso ai Conservatori è consentito a chi è in possesso del Diploma di Scuola Superiore. Di conseguenza, l'istruzione musicale specializzata nella fascia d'età precedente, non ancora contemplata dallo Stato, costituirà motivo di interesse sempre maggiore verso una struttura in grado di poter offrire tale servizio. La musica è concepita soprattutto come un valore. Il coinvolgimento è pertanto sollecitato secondo una prospettiva più alta, dove si vorrebbe superare la rigida separazione tra operatori ed utenti, tra produttori e consumatori. I programmi di studio saranno fortemente caratterizzati sul piano formativo. Lo studente non dovrà soltanto misurarsi con difficoltà tecnico-esecutive, ma dovrà acquisire tutti quegli elementi di cultura musicale generale che gli consentiranno di sviluppare una percezione ed una capacità di elaborazione critica sufficientemente evolute. Non mancheranno, a tale proposito, prospetti e riferimenti interdisciplinari che concorreranno ad arricchire ulteriormente il bagaglio culturale dell'allievo. Particolare attenzione sarà dovuta allo sviluppo della musica d'insieme (specialmente il canto corale e l'ensemble musicale), essendo tali attività altamente qualificanti in un processo di apprendimento che vuole privilegiare l'affinamento degli aspetti più profondi della musicalità. Il progetto a cui praticamente tendere si configura come un "sistema-scuola" che tenga presente una verticalità, quindi il legame con formazioni complici del nostro livello superiore, dalla materna alla secondaria superiore al Liceo Musicale, perché l'alfabetizzazione musicale come la sensibilizzazione dei giovani riesca a creare una nuova cultura artistica. I laboratori musicali, luogo fisico attrezzato che costituisce spazio operativo per un insegnamento/apprendimento della musica che dia luogo ad un'attività espressiva, partecipata e creativa, costituiscono il veicolo principale di diffusione della cultura musicale ma non il mezzo esclusivo. Esiste un'ulteriore possibile area che può efficacemente contribuire a realizzare le valenze formative della musica e precisamente quella che si esprime nella costituzione ensemble, che, per loro intrinseca natura, si prestano ad una diffusione che non presuppone necessariamente strutture laboratoriali. Anche su tale questione ci si riserva di fornire indicazioni più precise soprattutto in ordine ai soggetti esterni che possono interagire con le istituzioni scolastiche, si ravvisa l'opportunità che le scuole in condizioni di poterlo fare in rapporto alla disponibilità di risorse umane fornite della specifica professionalità, autonomamente reperibili anche all'esterno. Collaborare con le altre Scuole presenti sul territorio, tenuto conto che, nell'attuale ordinamento degli studi musicali e nella considerazione che i Conservatori diverranno istituzioni di alta cultura musicale, è necessario ipotizzare un possibile cammino di formazione strumentale già dai primi anni di scuola dell'obbligo. Più considerato, si propone l'organizzazione di specifici progetti musicali, realizzati da docenti di comprovata esperienza ed in possesso di titoli di studio specificamente musicali, all'interno della scuola materna e della scuola primaria, per garantire a bambine e bambini un'offerta formativa adeguata, all'interno della quale la musica ha importanza fondamentale, collaborare con altre Scuole di Musica presenti nella Provincia di Parma per organizzare eventi, manifestazioni ed occasioni di incontro. L'obiettivo principale è pertanto quello, ambizioso e tale da richiedere un'inversione della tendenza culturale prevalente, di rilevare, attraverso momenti di riflessione e di proposta, le condizioni necessarie per l'inserimento della pratica musicale a pieno titolo nelle attività educative e didattiche delle scuole. Non si tratta solo di individuare momenti ordinamentali specifici negli assetti curricolari ma anche di attivare iniziative extracurricolari di pratica musicale in tutti gli ordini e gradi di scuola attraverso gli strumenti di flessibilità organizzativa della didattica previsti dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che consentono un'opportuna articolazione dei piani dell'offerta formativa.

- Corsi di formazione musicale sul territorio tenuti dai nostri allievi (corsi superiori)
- Canto al liceo, canto moderno, canto corale per bambini
- Guida all'ascolto per diverse fasce di utenza.
- Liceo Musicale: Musica elettronica, Composizione di musica applicata all'immagine, Canto moderno, Chitarra elettrica, Basso elettrico, batteria e percussioni jazz
- Laboratori per l'apprendimento strumentale di tutte le età, con particolare attenzione ai bambini
- Corso di Entomusicologia, Bibliografia e Biblioteconomia musicale, Corsi popolari serali con didattica rivolta agli adulti

2) - Proseguire nell'attività di forte apertura del Conservatorio verso la città ed il territorio, anche tramite mirate collaborazioni e progetti condivisi;

Organizzare concerti e manifestazioni musicali, con l'intento di sensibilizzare e diffondere la musica e dare nello stesso tempo l'opportunità di valorizzare le nostre sale da concerto. I concerti si rivolgeranno sia al pubblico tradizionale sia al pubblico più giovane, attraverso un trattamento della musica classica orientato verso più attuali aspettative d'ascolto, rese possibili trascendendo le definizioni di genere correnti e promuovendo interessanti intersezioni stilistiche tra classica, world-music e musica etnica (Tango argentino, colonne sonore, musica ispanica e latino americana), dando comunque sempre evidenza alla letteratura classica. Il connubio tra il luogo e la musica permetterebbe di svolgere una vera e propria opera di sensibilizzazione culturale, ottenendo consenso e buon successo di pubblico. Il nostro Conservatorio difatti, sia per la sua storia e le sue tradizioni, sia per le professionalità presenti oggi, deve guardare al futuro con la tensione di costruire ed intraprendere nuove strade che ci portino a relazionarci con il territorio e con il panorama artistico culturale europeo e perché no, anche mondiale, con serenità e sicurezza.

- Progetto con il Teatro Regio per la realizzazione di un'opera (antica o contemporanea) in stagione, con la collaborazione dell'Istituto Toschi per le scenografie.
- Collaborazione stretta con il Festival Verdiano
- Collaborazione stretta con il Fondazione Festival Puccinano di Torre del Lago
- Una più stretta collaborazione con l'università di Parma per creare nuove proposte interdisciplinari tra Conservatorio e Università.
- Stretta collaborazione con il Comune di Parma, Provincia e Regione per elaborare progetti musicali sul territorio
- Recuperare il tradizionale Concerto di Natale e Pasqua
- Collaborazione con RAI Trade per le scuole di composizione
- Attivazione di una linea diretta con le edizioni Ut Orpheus di Bologna per la ricerca e pubblicazione di spartiti e partiture inedite.
- Collaborazione per la sonorizzazione di film e documentari con l'Università di Pisa dipartimento del cinema e EuropaCinema.
- Concerti nel Chiostro, Sala Verdi, Auditorium Carmine, InfoPonit piazzale Boito, attività del conservatorio sulla Gazzetta di Parma.it
- Collaborazione con il Festival Pavia, Museo Diocesano di Milano
- Creazione del canale YouTube dei concerti, saggi, manifestazioni, per promuovere il Conservatorio
- Creare un'etichetta cd per le produzioni del nostro Conservatorio in collaborazione con l'etichetta RaiTrade e Stradivarius e con diffusione in tutto il mondo.

3) - Rafforzare le didattiche di base e dei bienni di specializzazione al dipartimento di musica antica , jazz, composizione, musica elettronica e cercare nuove tipologie più inerenti al tessuto culturale attuale;

ponendo come presupposto fondamentale che la "vocazione" di un Conservatorio di musica è la formazione di musicisti professionisti, è imprescindibile l'esigenza di realizzare uno standard di alta qualità artistica, culturale e tecnica, in grado di competere, all'interno e all'estero con le molteplici iniziative formative, spesso a carattere commerciale, nate per dare risposta all'esigenza di innovazione in un momento di stagnazione e di crisi della nostra cultura e dell'arte. Da qui l'esigenza di innalzare il profilo professionale, dare un imprinting forte e coerente che recuperi nel suo seno la forza di una grande tradizione musicale e, contemporaneamente, quella di innovare e di sperimentare. Per registrare le esigenze di giovani talenti alla deriva, spesso utilizzati in altri paesi più attenti del nostro alle nuove correnti del pensiero e della tecnica musicale. In questo contesto potrà essere possibile proporre e realizzare curricula legati all'interpretazione, ricerca, creazione, improvvisazione, dalla musica antiqua al jazz, dalla musica etnica a quella elettronica, dalla musica da camera al melodramma, assicurando agli studenti diplomi di altissimo valore che possano competere a livello internazionale. Per ottenere tutto ciò occorre fare uno sforzo ulteriore: innalzare la qualità degli strumenti, dell'organizzazione, dell'amministrazione, degli spazi d'accoglienza, delle relazioni interne ed esterne e quindi la necessità improrogabile dell'integrazione e della costruzione di reti. Dovremo anche impegnarci nel ripristinare Concorsi internazionali e ricreare un sistema di Borse di studio per i più meritevoli o per i più bisognosi, compreso gli scambi internazionali. Nuove tecnologie musicali, con questa tematica ci si riferisce all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie (in particolare di software didattici on line e off line, dei programmi di wave editing, multimediale) come 'strumenti amplificatori' della conoscenza della musica. Si intende approfondire il rapporto tra musica e multimedialità e soprattutto comprendere come attraverso i nuovi media si possa apprendere praticamente la musica nelle dimensioni dell'improvvisazione e della composizione individuale e/o collettiva.

- Allargamento del dipartimento di musica antica: flauto diritto, flauto traversiere, violino barocco, violoncello barocco, oboe barocco, fagotto barocco, arpa rinascimentale, arpa barocca, tastiere storiche (fortepiano)
- Nuovi Corsi: accompagnamento pianistico, fisarmonica, chitarra elettrica, basso elettrico, tastiere elettroniche, batteria e percussioni jazz, tromba jazz, trombone jazz, violino jazz, Management Teatri, Fondazioni e Organizzazione Concerti, Accordatore, Editing audio

4) - Rafforzare le attività d'insieme, orchestra, e creare un nucleo stabile di allievi, Ex allievi e docenti;

All'interno della nostra scuola continua ad assegnare un particolare significato pedagogico alla pratica della musica d'insieme che viene pertanto incentivata in virtù del suo valore formativo, attuandola sia all'interno della classe di strumento, durante le normali lezioni (i ragazzi suonano in duetto o in trio con compagni ed insegnante), sia in spazi temporali ad essa esclusivamente dedicati (orchestra). Creare un'orchestra che possa crescere nel tempo e divenire un punto di riferimento per tutti i giovani musicisti del territorio. L'Orchestra mira ad affrontare con notevole flessibilità il loro repertorio classico e sinfonico, caratterizzando si di conseguenza per la particolare duttilità sul piano artistico-interpretativo. L'orchestra formata dai nostri allievi, ex allievi e anche affiancata da docenti, comprende innanzitutto lo sviluppo di nuove tecniche di studio, ma anche la preparazione e l'esecuzione di musiche del grande repertorio, senza trascurare la produzione contemporanea così come musiche di rara esecuzione. La prospettiva future sarà quella di fare rete, (visto i tagli finanziari) oggi solo collaborando ogni uno con le proprie risorse potrà realizzare il futuro.

- Collaborazione con Istituto Peri (RE) e Vecchi (MO) per completare organici (tenedo presente che non hanno l'attività orchestrale)

- Non si esclude, per il futuro, la possibilità di avere direttori "ospiti" per lavorare con l'Orchestra. Inviteremo soprattutto giovani direttori, (classe di direzione d'orchestra) talenti che spesso non hanno la possibilità di emergere: giovani musicisti professionisti che dirigeranno altrettanti giovani musicisti.

5) - Valorizzazione del benessere nell'ambiente di lavoro, impatto zero sul ambiente, salvaguardia delle diversità e disabilità all'interno del nostro Istituto, dinamiche di rapporto tra docenti e direzione maggiormente fluide e "aperte";

Siamo di fronte ad uno scenario sempre più complesso che richiede ad ogni soggetto delle precise responsabilità in ordine a stili di vita, decisioni aziendali ed istituzionali, capacità progettuali innovative in tutti i settori dell'economia, impegno formativo e culturale rinnovati. La futura società europea ed italiana non potranno isolarsi dal resto del mondo - con tutti i suoi problemi emergenti - se non altro perché il mercato globale tende a plasmare a propria immagine culture diverse, tradizioni e specificità che rappresentano la storia dell'umanità. Un maggiore rispetto per l'ambiente. Uno stile di vita meno egoistico. Un nuovo modo di considerare ciò che ognuno fa e come lo fa. Un tipo di consumo che rispetta la salute. Proteggere e minimizzare i danni all'ambiente e trovare il benessere del singolo. Queste definizioni racchiudono modi diversi di spiegare ed interpretare come agire in modo sostenibile. Siamo in un'epoca nella quale, a parole, tutto sembra poter diventare "sostenibile". Lo sviluppo, la società, il vivere, l'economia, la città. Tutto può essere sostenibile, seguendo la definizione di sostenibilità che ha fatto il giro del mondo dopo la sua enunciazione nel famoso Rapporto Bruntland "equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie". Difatti, attraverso la comprensione delle problematiche relative alle componenti naturali, culturali dell'ambiente e del territorio in cui vivono, si cercherà di aumentare la consapevolezza del rispetto per l'ambiente e per il territorio nonché la riflessione sul valore della struttura come bene comune e come diritto universale, con il coinvolgimento di genitori, studenti e docenti per la tutela del nostro patrimonio architettonico. Migliorare la comunicazione su temi quali il consumo sostenibile, abbattimento delle barriere architettoniche che fungono da deterrente alla partecipazione della vita artistica delle nostre attività culturali, integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità fisica, sensoriale, cognitiva e relazionale, con particolare attenzione ai problemi del pendolarismo.

- Impianto Fotovoltaico (impianti solari termici e impianti fotovoltaici per ridurre l'inquinamento e la dipendenza dalle fonti non rinnovabili, l'impianto solare produce più energia di quella richiesta dall'utenza, tale energia può essere immessa nella rete. In questo caso si parla di "cessione delle eccedenze" e quindi guadagno e abbattimento dei costi di gestione elettrica.) - Progetto impatto zero

- Migliorare la pagina Web, con servizi in rete, rete Wi-Fi per tutto il Conservatorio, Ufficio stampa

- Mensa o buono mensa

- Più attenzione verso i docenti pendolari per ridurre le spese di soggiorno attraverso convenzioni alberghiere

- Convenzione con il Comune per avere lo scambiatore Bike sarin nel piazzale Boito di fronte al Conservatorio

- Portare tutto il reparto segreteria e servizi al piano inferiore per essere facilmente accessibile, provvisoriamente istituire il servizio cortesia, per i casi di disabilità. Riservare due posti ai disabili nel parcheggio del Conservatorio.

- Recupero del verde dietro il conservatorio con impianto di biodiversità e panchine, a cura dell' associazione ADA

- Dare l'occasione di dibattito al consiglio professori su impegni importanti, portando il consiglio professori a tre incontri annuali, per delineare strategie e confronti, incontri dei vari responsabile delle are disciplinari con il direttore per strategie, idee e confronti.

- Prolungamento dell'orario di apertura del Conservatorio fino alle 23

- Ufficio stampa in collaborazione con Gazzetta di Parma.it

6) – Studenti: scambi internazionali – Master – Mensa – Museo – Blog e foglio quadrimestrale – Biblioteca - Rapporti con il personale e ausiliari

Il considerevole numero di studenti stranieri, comunitari ed extra-comunitari, e l'intensificarsi degli scambi internazionali, come il programma Erasmus, testimoniano l'inserimento del Conservatorio di Parma nel circuito della formazione musicale a livello europeo e internazionale. Oltre alla didattica istituzionale, il Conservatorio offre ai suoi studenti un calendario di Master Class e seminari tenuti da docenti esterni, spesso provenienti dall'estero. In questo modo lo studente ha l'opportunità di entrare in contatto con molti docenti oltre a quelli di riferimento del suo corso, e di conoscere personalità di spicco del mondo musicale internazionale. Questo tipo di didattica ha una funzione importante nel qualificare l'offerta formativa del nuovo comparto dell'alta formazione (Triennio e Biennio) di livello universitario. Alcune Master Class distinguono gli studenti effettivi, che si sono sottoposti preventivamente a una selezione e ricevono direttamente lezione, dagli uditori che non partecipano direttamente alla didattica ma hanno comunque l'opportunità di assistere e di apprendere dall'esperienza compiuta dai loro colleghi.

- Mensa studenti o buono mensa, spazio per gestione libera (incontri, concerti, convegni, dibattiti, ascolto musica)
- Internet point, Facebook, Youtube conservatorio, Blog e foglio quadrimestrale
- Biblioteca, prestito musica (per studenti almeno bisettimanale) – Aumentare il buono fotocopie per docenti
- Sportello studenti (una volta a settimana la direzione ascolta gli studenti)
- Riquilibrare il rapporto professionale tra personale amministrativo e ausiliari figure fondamentali per una gestione altamente qualificata dell' istituto
- Attuare una politica di diffusione e conoscenza del nostro Archivio Storico collaborando con **Fai e Guide Turistiche** di Parma, Casa Toscanini e il nuovo polo **Musei** di Parma. Si creeranno percorsi in collaborazione con le Giornate FAI che fino a oggi, hanno coinvolto oltre 5 milioni di italiani, dimostrando che nel corso degli anni la sensibilità nei confronti della difesa e del recupero dei nostri tesori artistici e' sempre piu' condivisa. In collaborazione con le Guide Turistiche di Parma, la Casa di Toscanini e il coinvolgimento diretto dei nostri studenti verra' progettato un percorso per la conoscenza del patrimonio artistico del nostro istituto.

Ovviamente, le problematiche di un'istituzione musicale come la nostra non si esauriscono qui: è necessaria una costante attività di ascolto e di soluzione “collegiale” delle varie problematiche, atteggiamento che ritengo basilare per il conservatorio degli anni a venire.

Ringraziando per l'attenzione, invio i più cordiali saluti

Claudio Ferrarini